

Ufficio scolastico regionale per il Veneto

013/23 30 novembre 2023

COMUNICATO STAMPA

Regione Veneto e Usr per il Veneto condividono il dimensionamento della rete scolastica per il 2024-25.

La sinergia tra Elena Donazzan, assessore regionale all'Istruzione, e Marco Bussetti, direttore dell'Ufficio scolastico per il Veneto, consente al Veneto di essere fra le prime Regioni a deliberare sui nuovi istituti scolastici. Il Ministero dell'Istruzione e del merito, d'intesa con il Ministero dell'economia, ha previsto il riconoscimento al Veneto di 560 autonomie, che si ridurranno nel 2025-2026 a 550.

“E' stato fatto un buon lavoro, in un clima di positiva collaborazione, con la regia della Regione Veneto". Si è concluso l'iter per definire il dimensionamento degli Istituti scolastici per il 2024-25 e il direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Veneto si unisce alla soddisfazione dell'Assessore regionale Elena Donazzan. “Concludiamo – ha detto ancora Marco Bussetti - tra le prime regioni in Italia il complesso cammino verso il nuovo dimensionamento degli Istituti Scolastici per l'anno 2024-25”. Con la Regione Veneto, segnatamente l'Assessore all'Istruzione, Elena Donazzan, l'Ufficio scolastico regionale per il Veneto ha condiviso le tappe di questo provvedimento. “Abbiamo anche potuto contare sulla collaborazione degli Enti locali, Province e Comuni, nella risoluzione delle diverse questioni che accompagnano provvedimenti così importanti per la vita sociale e civile. La scuola e le nuove generazioni devono restare in cima ai nostri pensieri anche nelle scelte amministrative per garantire a alunni e docenti le migliori condizioni per l'apprendimento”.

L'assessore Donazzan ha chiarito gli scopi del provvedimento: “Non una penalizzazione, ma un efficientamento dell'offerta formativa, che grazie anche al contributo offerto dalla Regione del Veneto nel dibattito nazionale, ha puntato sulla razionalizzazione dei dirigenti scolastici ed amministrativi lasciando spazio di autonomia alla Regione nel mantenimento di punti di erogazione del servizio in luoghi disagiati. Grazie a questa maggiore discrezionalità da parte delle regioni, ad esempio, abbiamo preservato l'autonomia scolastica ad un istituto che ha soli 160 studenti a Forno di Zoldo e dato delle raccomandazioni, rispondendo alle esigenze espresse della provincia di Rovigo, affinché i nuovi dirigenti delle scuole accorpate assicurino pari attenzione e presenza in tutti i plessi di loro competenza”.

La riorganizzazione del sistema scolastico, richiesta dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza, PNRR, ai fini del contenimento della spesa, si è conclusa con decreto del Ministero dell'Istruzione e del merito d'intesa con il Ministero dell'economia e ha previsto il riconoscimento al Veneto, per l'anno scolastico 2024-2025, di 560 autonomie a fronte delle 592 attuali.

Per il 2025/2026 le autonomie riconosciute saranno 556; per l'anno scolastico 2026/2027 saranno invece 550.

“L'obiettivo primario del provvedimento – spiega ancora l'assessore Donazzan - è l'efficientamento della rete scolastica per raggiungere una dimensione degli istituti adatta ad assicurare la continuità e la stabilità nei prossimi anni, pur tenendo conto di situazioni particolari legate al territorio, o al disagio ambientale, sociale ed economico. Dal mese di luglio siamo al lavoro per predisporre un piano, nel rispetto delle Istituzioni e con grande equilibrio, che razionalizzi e metta a sistema l'offerta dei poli scolastici, per poter garantire un utilizzo più attento delle risorse mantenendo nel contempo uno standard elevato non solo nell'offerta formativa ma anche nelle strutture e nei locali dedicati all'insegnamento. Abbiamo cercato di temperare l'interesse pubblico alla sostenibilità e all'efficienza della rete scolastica con l'esigenza di salvaguardare i servizi in territori caratterizzati da particolare configurazione orografica o contraddistinti da viabilità disagiata. Il nostro piano di dimensionamento si può definire molto 'leggero' perché ci siamo attivati da tempo, sin dal 2010-2011 quando abbiamo messo in atto un poderoso piano di dimensionamento, realizzando delle aggregazioni di scuole, con un forte dialogo con il territorio, che ha portato degli ottimi risultati, il primo tra tutti è quello per cui oggi in Veneto si riduce solo di 32 autonomie”.

La delibera approva tre documenti relativi a:

- “Operazioni di dimensionamento della rete scolastica proposte dagli Enti Locali che non incidono sul numero delle sedi di dirigenza”; Allegato A

“Operazioni di dimensionamento della rete scolastica proposte dagli Enti Locali, che incidono sul numero delle sedi di dirigenza”; Allegato B

“Operazioni di dimensionamento che incidono sul numero delle sedi di dirigenza effettuate in via sussidiaria in applicazione del paragrafo 4.4 delle Linee Guida approvate con DGR n. 953/2023”; Allegato C.

Nel provvedimento viene sottolineato come, nel caso in cui l'operazione di dimensionamento approvata comporti l'attivazione di nuovi plessi, l'avvio delle classi potrà avvenire solo nel rispetto dei parametri per classe e per punto di erogazione del servizio previsti. del servizio della scuola paritaria presente nel territorio comunale, come invece previsto dalle Linee Guida regionali.

Nel provvedimento viene sottolineato come, nel caso in cui l'operazione di dimensionamento approvata comporti l'attivazione di nuovi plessi, l'avvio delle classi potrà avvenire solo nel rispetto dei parametri per classe e per punto di erogazione del servizio previsti.

In allegato i tre documenti approvati: allegato A; allegato B; allegato C.

Per contatti e informazioni
Mariano Montagnin
settore comunicazione
Staff Direttore Generale
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Via Forte Marghera, 191 – 30173 Mestre-Venezia (VE)
telefono ufficio 0412723164
Voip Usvr 88764
mobile 330462763
mail: mariano.montagnin@posta.istruzione.it